

COMUNICATO STAMPA

L'insostenibile leggerezza dell'essere...**DISCRIMINATI!**

A partire dal 15 dicembre 2021, **NON** tutto il personale del comparto sanitario, incluso il personale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali, personale della Scuola, personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, etc., dovrà adempiere all'obbligo vaccinale.

Il personale anche se assente per legittimi motivi, non idoneo temporaneamente al servizio incondizionato per malattia, infermità o convalescenza, dovrà produrre al responsabile della propria struttura, la documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo vaccinale o la documentazione relativa all'omissione o al differimento della vaccinazione.

L'inadempimento all'obbligo vaccinale determina l'immediata "sospensione" del dipendente, dal diritto di svolgere l'attività lavorativa, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

Nel periodo di sospensione al lavoratore in uniforme (ndr), non è dovuto alcun compenso di carattere fisso e continuativo, né di carattere accessorio o indennitario; le giornate di sospensione non sono utili ai fini previdenziali, di anzianità di servizio e per la maturazione di classi o scatti economici o per l'avanzamento e non concorrono alla maturazione di ferie; non è consentito fruire di istituti di assenza legittima; sono temporaneamente ritirati la tessera di riconoscimento, la placca, l'arma in dotazione individuale e le manette¹.

A dispetto del personale in uniforme delle Forze Armate e Corpi di polizia ad ordinamento civile e militare, **per i dipendenti dell'Amministrazione civile impiegati nei dicasteri, dell'Interno, della Difesa, di Grazia e Giustizia e dell'Economia e Finanze, non sussistono i "presupposti per l'obbligo vaccinale"**, ne consegue che non saranno sottoposti all'obbligo vaccinale e quindi, possono continuare a lavorare ed accedere presso i relativi uffici muniti del Green Pass risultante da test antigenico rapido o molecolare.

Le autorità politiche pro tempore, ignorano il fatto che il personale in uniforme e quello dell'Amministrazione civile, condividono quotidianamente gli stessi luoghi di lavoro, uffici, stanze, e persino le mense.

Le scriventi OO.SS. chiedono alla politica italiana se, il vero obiettivo di quest'obbligo vaccinale sia veramente la necessità di contenere e contrastare la circolazione del virus SARS-Co V-2, attraverso la somministrazione del ciclo primario al maggior numero possibile di soggetti ed il mantenimento di un'elevata protezione individuale nei soggetti già vaccinati considerando² l'ampia disponibilità di vaccini a mRNA [...]?

Noi una risposta ce l'abbiamo ed è quella che molte dosi di vaccino già acquistate stanno per scadere a breve e quindi, chi vaccinare obbligatoriamente se non quelli che hanno giurato fedeltà alla Patria anche a costo della propria vita?

Vorremmo tanto confortarci della risposta da parte dell'attuale politica, ma pronti alla sua ennesima elusione non esiteremo a chiederla all'Autorità giudiziaria opportunamente individuata ovvero alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo.

Se non è DISCRIMINAZIONE questa, allora come altro definirla?



Il Segretario Generale
Giuseppe de FINIS



Il Segretario Generale
Pasquale Valente



Il Segretario Generale
Sergio Scalzo



Il Segretario Generale
Domenico Mastrulli



Il Segretario Generale
Luca Marco Comellini

¹ Personale Polizia di Stato.

² Lettera del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemica covid-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale (Generale Francesco FIGLIUOLO) in data 26/11/2021.